

**COMUNICATO STAMPA**

**Si conclude oggi a Venezia il 92° Congresso Nazionale SIU: numeri record e 2100 partecipanti  
Urologia, eletto il nuovo presidente: è Roberto Mario Scarpa (Roma)  
Attenzione al linguaggio e al valore della chirurgia. Si al medico a scuola”**

*“L’importanza del linguaggio, della semantica, resta fondamentale soprattutto nel nostro mondo, quello medico, dove l’internazionalizzazione delle nuove denominazioni derivate dall’inglese, rischia di creare distorsioni dei contenuti e fraintendimenti negli studi e nella pratica clinica”*

Venezia, 15 ottobre 2019 – Laureato con lode nel 1979 all’Università degli studi di Cagliari dove ottiene la specializzazione. Una importante esperienza internazionale a Berna come assistente di Ernst J. Zingg e Urs E. Studer all’Urologische Klinik und Poliklinik, e il ritorno a Cagliari come ricercatore alla clinica urologica dell’Università dove nel 1992 viene nominato professore associato. Nel 2000 il trasferimento all’Università di Torino (Ospedale San Luigi) come professore straordinario. Qui il prof. Scarpa resta quasi 20 anni, fino al 2019. Tra il 2012 e il 2014 è anche presidente della Commissione Abilitazione Scientifica Nazionale per la chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologica. Nel marzo del 2019 si trasferisce al Campus Biomedico di Roma come professore ordinario e come direttore dell’Unità Operativa Complessa di urologia del Policlinico Universitario. Sono i ‘numeri’ di Roberto Mario Scarpa, classe 1954, neopresidente della Società Italiana di Urologia. Resterà come di consueto in carica un anno, con un’idea precisa per il suo mandato: più attenzione alla ricerca internazionale, ma anche ai nuovi linguaggi e alla comunicazione interna, nella comunità scientifica, e verso l’esterno. Il neopresidente è stato eletto oggi all’unanimità nel corso del 92° congresso nazionale, che si chiude con numeri importanti: oltre 2100 partecipanti.

“La comunicazione – racconta il prof. **Scarpa** – è sempre stata parte della mia vita professionale. Sia per la mia comunità, quella scientifica, sia per il grande pubblico. Negli ultimi anni la comunicazione è stata rivoluzionata, ma l’importanza del linguaggio, della semantica, resta fondamentale soprattutto nel nostro mondo, quello medico, dove l’internazionalizzazione dei termini, delle nuove denominazioni che derivano dall’inglese, rischia di creare distorsioni dei contenuti e fraintendimenti negli studi e nella pratica clinica”.

Un altro punto chiave è l’importanza della specializzazione in un contesto più generale. “In ambito medico – spiega il prof. **Scarpa** – questo significa la capacità di gestione delle complicanze, senza le quali l’iperspecializzazione diventa un pericolo per il paziente e per il medico stesso. Dunque, è fondamentale che passi il principio secondo il quale è proprio la capacità di gestione delle complicanze il metro di misura della qualità del medico e della struttura”. Anche il rapporto dell’urologia con le altre specialità mediche è fondamentale. “Uno dei miei impegni – precisa il prof. **Scarpa** – sarà quello di contribuire a riportare l’urologia al ruolo che le spetta di innovatrice attenta anche alle ragioni anatomiche, considerando il grande ruolo che riveste trattando il 40% dei tumori solidi dell’adulto”.

Quando si parla di comunicazione, infine, si deve pensare anche a quella al grande pubblico. Diretta, ma anche indiretta attraverso gli organi di stampa e i social media. Nel primo caso potrebbe essere importante un ‘ritorno a scuola’. “Una sorta di ritorno al medico scolastico – propone il prof. **Scarpa** – che nella storia del nostro Paese è stato una figura fondamentale. Una figura che oggi potrebbe essere reinserita quanto meno per le scuole elementari e medie, in grado di individuare tutti quei primi problemi che possono coinvolgere bambini e adolescenti, non solo vista, udito (quindi dislessie e ipoacusie che causano problemi di apprendimento) ma anche, naturalmente, urologiche e riproduttive. Individuare questi problemi significa anche educare alla conoscenza non solo i ragazzi ma anche i genitori. Ed aiutare coloro che per problemi economici non riescono a far evidenziare”.

Ufficio stampa

Health Media srl

Carlo Buffoli (349.6355598)

Gino Di Mare (339.8054110)